

«L'Agenda urbana? Meglio abbassare le tasse sul mattone»

Davanzali (costruttori): vanno rivisti gli oneri sulle ristrutturazioni Roccheggiani: il Comune non si aspetti piogge di milioni dai privati

RECUPERI

Meno tasse sul mattone e porte aperte agli investimenti privati, le categorie e i professionisti approvano la ricetta della giunta per rilanciare l'edilizia, ma chiedono di fare di più. Il sindaco Mancinelli ha anticipato le prossime mosse per trasformare la città: oneri di urbanizzazione fermi al 2013, scongiurato l'aumento del 33% che doveva scattare a gennaio, sarà ridotta anche la sovrattassa sui progetti ex articolo 29 bis. E ancora, entro l'estate il Comune raccoglierà le manifestazioni di interesse di investitori privati per il recupero dei palazzi abbandonati. La giunta l'ha chiamata Agenda urbana: il Comune indica gli obiettivi e concede gli strumenti (varianti, piani di recupero) che servono alle imprese per realizzare gli interventi.

I costruttori accolgono con un

cauto ottimismo. «Bene la collaborazione tra pubblico e privato - commenta il presidente Ance Davanzali - Il Prg è bloccato e una variante generale chiederebbe anni, questa Agenda urbana può essere una soluzione per rimettere in moto la città. Positivo anche il blocco degli oneri di urbanizzazione, ma ricordiamo al Comune che in quattro anni gli oneri sono già aumentati del 66%, rallentando e fermando molti interventi. Chiediamo una revisione al ribasso, soprattutto sulle ristrutturazioni. L'articolo

**CONFCOMMERCIO
CNA E CGIA: SERVONO
TEMPI CERTI
IL CENTRO TORNI
ACCESSIBILE CON UNA
NUOVA VIABILITÀ**

29 bis è stato un flop proprio per gli eccessivi costi». Della stessa idea il presidente degli architetti Roccheggiani. «Siamo gli unici a far pagare di più il recupero dei palazzi esistenti, gli oneri per il cambio d'uso andrebbero eliminati. Le operazioni a zero consumo di territorio andrebbero agevolate economicamente invece che tassate, perché danno un beneficio anche in termini di decoro e riqualificazione - commenta Roccheggiani - L'Agenda urbana? Condivido il ragionamento, ma iniziamo dai privati che già adesso vogliono investire, senza farli attendere e dando tempi certi alle pratiche. Visto il momento, non mi aspetterei piogge di milioni».

LE ATTESE

Diminuire le tasse per gli articoli 29 bis basterà a far partire quei progetti al palo? Il progettista Vladimiro Muti segue l'ex Enel per conto della Verde Immobiliare di Fano. «Senza nemmeno aprire il cantiere - commenta Muti - viene chiesto un milione di oneri, un costo che nessuno è in grado di finanziare. Togliere questo balzello di sicuro è un'agevolazione, anche se avere credito resta difficile». Le categorie stanno alla finestra. «Ancona è una città che deve cambiare, l'Agenda urbana può dare il giusto impulso» commenta Riccardi (Cna), augurando «una sintesi delle diverse competenze e aspettative per impostare una politica di riqualificazione e sviluppo in tempi più brevi e certi». Pierpaoli (Cgia) denuncia il rischio che «i buoni propositi restino dichiarazioni di intenti, se non sono abbinati a tempi certi e a un piano organico per rendere la città attrattiva». E proprio per dare appeal, Polacco (Confcommercio) torna a chiedere una revisione della viabilità: «Le idee del Comune sono condivisibili, ma l'accessibilità del centro è un tema principale per attirare investitori».

Emanuele Garofalo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro al Ridotto delle Muse

Marcolini e Ancona capoluogo

Pietro Marcolini, candidato alle Primarie del centrosinistra per la presidenza della Regione, oggi sarà al Ridotto delle Muse alle 17.30, per incontrare la cittadinanza per confrontarsi sul tema "Ancona Capoluogo". «Sarà un momento importante per ascoltare le richieste e le idee che provengono dalla città - si legge in una nota - e per formulare proposte e progetti per fare di Ancona un capoluogo forte in una Regione più forte». Il candidato alle Primarie del centrosinistra per la Regione affronterà «temi come la sanità regionale, Salesi e polo ospedaliero di Torrette, infrastrutture e trasporti porto, aeroporto, interporto e

collegamenti con il resto della Regione, rapporto tra città ed università, problematiche studentesche e del lavoro giovanile, attività produttive, commercio, turismo e marketing territoriale, la cultura e l'associazionismo. Una panoramica sulle prospettive di sviluppo e sulle relative problematiche da affrontare. Marcolini si confronterà di volta in volta con esponenti di singole realtà cittadine, così da raccogliergli le istanze e formulare proposte e idee». In precedenza, alle 17, Pietro Marcolini interverrà all'inaugurazione della sede del "Comitato Ancona Marcolini Presidente" in piazza Kennedy 1.